



Funded by
the European Union



Evento di Lancio del Progetto

**“Mettere la salute mentale e il benessere psico-sociale degli adolescenti in Italia
al primo posto”**

parte del progetto multipaese finanziato dall’Unione Europea

**“Supporto alla salute mentale e al benessere psico-sociale di bambini/e e adolescenti
vulnerabili”**

Venerdì, 26 gennaio 2024

Sala D’Antona, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

via Flavia 6, Roma

Apertura Lavori: Lisa Leonardini, Coordinatrice ProMIS – Programma Mattone Internazionale Salute

Il Progetto dal titolo *“Mettere la salute mentale e il benessere psico-sociale degli adolescenti in Italia al primo posto”*, parte del progetto multipaese *“Supporto alla salute mentale e al benessere psico-sociale di bambini/e e adolescenti vulnerabili”*, è finanziato dalla Commissione Europea DG REFORM nell’ambito del Technical Support Instrument – TSI, il programma dell’UE che fornisce agli Stati membri competenze tecniche su misura per progettare e attuare le riforme.

In Italia l’intervento si concentrerà sul miglioramento dei servizi di salute mentale e di supporto psicosociale per gli adolescenti di 10-19 anni, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, con l’obiettivo di sviluppare una migliore integrazione dei servizi sanitari, educativi e sociali. Inoltre, attraverso la partecipazione dello Youth Advisory Board in fase di co-progettazione e discussione, il progetto mirerà a promuovere la partecipazione dei giovani nei processi decisionali, nell’ideazione di soluzioni e nelle campagne di sensibilizzazione.

Il progetto, della durata di 24 mesi, grazie al supporto dell’Ufficio Regionale dell’UNICEF per l’Europa e l’Asia Centrale, ha l’obiettivo di fornire assistenza tecnica al Ministero della Salute, al Ministero del Lavoro e delle Politiche in Italia, insieme al ProMIS - Programma Mattone Internazionale Salute, quali autorità italiane beneficiarie del progetto.

Apertura istituzionale:

Paolo Onelli, Direttore Generale, Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

Questo progetto si pone scopi molto importanti che la CE ha voluto sostenere, motivandoci e impegnandoci a dare carattere concreto agli esiti che ne dovranno derivare. Come in altri casi, queste forme di accompagnamento incidono sulla capacità dell’Italia di assumere iniziative che abbiano alla base una riflessione approfondita e sperimentata. Come la riforma appena approvata sugli anziani non autosufficienti, è fondamentale che vi sia un percorso di integrazione tra sanità e sociale. Nella costruzione dei testi della suddetta riforma, si sono intrecciate professionalità e persone con esperienze provenienti da mondi diversi che hanno condiviso le ragioni di questo lavoro facendone una storia di grande successo.

Ci vorrà sicuramente tempo per l’implementazione ma fondamentale è una buona partenza e, con questo auspicio, guardiamo all’iniziativa odierna sulla salute mentale e il benessere psico-sociale dei bambini e degli adolescenti, tema oggi urgente. Il percorso di costruzione del Piano di Azione Nazionale della Garanzia



Infanzia (PANGI) ha consentito, attraverso l'esplorazione e l'ascolto di tantissimi operatori sul campo, esperti della condizione degli adolescenti e pre-adolescenti, di comprendere la necessità di saper cogliere ciò che accade dai 10 anni in poi e non solo ciò che succede in adolescenza. È quindi, sulla base dei dati che abbiamo a disposizione, urgentissimo intervenire laddove esistono cortocircuiti nella presa in carico e nella difficoltà di avviare interventi integrati tra sistema scolastico, sanitario e socio-sanitario. Nell'attuazione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, a valere sul Fondo Sociale Europeo+ (FSE+), la concentrazione tematica della Garanzia Infanzia per noi vede l'intervento importante per i centri di aggregazioni e per interventi di accompagnamento psico-socio educativo degli adolescenti.

L'esperienza passata del progetto GET UP, Giovani Esperienze Trasformative di Utilità sociale e Partecipazione, promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalle città riservatarie ex lege 285/97 in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Istituto degli Innocenti, che tra gli obiettivi si poneva di favorire la riflessione e la condivisione sul piano teorico-metodologico rispetto alla programmazione e l'attuazione di interventi rivolti ad adolescenti finalizzati a sostenere e rilanciare le capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità dei ragazzi, ci porta oggi ad avere 288 milioni di euro da mettere a terra nei prossimi 3 anni.

Questi progetti si affiancano a quanto realizzato dal Terzo Settore nella cornice di collaborazione con tutte le autorità locali a valere sul Fondo Contrasto alla povertà educativa che finalizza risorse bancarie per iniziative innovative nei settori e territori più difficili del nostro Paese.

L'Indicazione politica del Governo è di prendere una strada di convergenza di tutti questi interventi, quindi sia Programma Nazionale Inclusione 21-27, Child Guarantee e interventi finalizzati ai pre-adolescenti e adolescenti, che quelli finanziati dal sistema delle fondazioni bancarie (Fondo Contrasto alla povertà educativa).

Rispetto ai lavori di oggi, questi interventi dovranno fronteggiare e accompagnare i temi relativi alla salute mentale dei pre-adolescenti e adolescenti. È necessario sapere come intervenire sui fattori di rischio, come potenziare i fattori di protezione e come offrire opportunità concrete di ascolto, accompagnamento e presa in carico, anche terapeutica, sapendo che le cure sanitarie, e specificatamente quelle della salute mentale, hanno una vocazione sociale originaria. L'efficacia, quindi, sarà maggiore laddove si riuscirà a lavorare anche sul contesto di vita delle persone, colmando il vuoto di iniziative e luoghi di incontro nei territori che affrontino emergenze quali violenza, isolamento, abuso di sostanze, disturbi alimentari. Ma c'è in molti casi una povertà di luoghi di incontro e di ascolto e protezione anche intergenerazionale.

L'iniziativa odierna quindi ci potrà aiutare a definire quali interventi di riforma si dovranno assumere nel medio periodo ma soprattutto a costruire un corridoio di collaborazione molto concreto sul territorio.

Giovanni Leonardi, Segretario Generale, Ministero della salute

La crisi pandemica, la crisi climatica, nonché la guerra in Ucraina, hanno alzato l'allarme nei giovani. Non possiamo affrontare questa urgenza a livello di singola amministrazione o di singolo Paese ma c'è bisogno di uno sforzo congiunto. Il tavolo permanente tra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, che affronta tematiche di interesse sanitario in ambito scolastico, si pone l'obiettivo di creare iniziative che possano poi essere spese nel sistema scolastico nelle aule e, alla luce di quanto stiamo discutendo oggi, sarebbe interessante e utile la partecipazione al tavolo anche da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il lavoro che stiamo avviando oggi tra istituzioni nazionali ed europee insieme a DG REFORM, ricordando anche le azioni di sistema sul tema della salute mentale come la Joint Action MENTOR con DG SANTE, ci supporta in questo lavoro fondamentale di integrazione. È attiva anche la partnership con DG RESEARCH sulla



trasformazione dei sistemi sanitari e di cura (THCS), di cui l'Italia è capofila, che mette la ricerca a supporto dei modelli organizzativi. Queste tre iniziative possono darci, quindi, un supporto fattivo per mettere in campo azioni sulla salute mentale. È fondamentale e necessario il coordinamento e la interrelazione tra i Ministeri per integrare le politiche sulla salute mentale, e sulla salute in senso più ampio, con un approccio integrato tra sociale e sanitario.

La presa in carico dei giovani è una priorità assoluta e con l'iniziativa odierna i due Ministeri metteranno in campo un'azione congiunta anche supportati da UNICEF, con cui il Ministero della salute ha firmato un protocollo d'intesa a dicembre 2023, il cui contributo è fondamentale per il focus specifico sui giovani nella definizione di politiche nazionali.

Si sottolinea inoltre l'importanza del coinvolgimento del territorio in quanto le politiche devono poi essere implementate a livello locale.

Infine, importante anche il collegamento con il Programma Nazionale Equità nella Salute – PNES, di cui il Ministero della Salute è l'Autorità di Gestione, che vede nelle sue aree di intervento una linea dedicata proprio alla salute mentale.

Nicola Dell'Arciprete, Coordinatore Nazionale UNICEF in Italia

La salute mentale sta diventando sempre più un tema prioritario per le politiche rivolte agli adolescenti e ai giovani. Il tema della salute mentale tra gli adolescenti è infatti sempre più al centro delle agende degli Stati Membri. La pandemia da Covid-19 ha infatti sicuramente esacerbato quelle situazioni di disagio che erano già preesistenti tra le generazioni più giovani ma che erano fino ad allora rimaste più invisibili.

Questa iniziativa giunge quindi in momento critico e strategico. Sappiamo che una buona parte dei disturbi relativi alla salute mentale si manifestano per la prima volta entro i 18 anni, ma nella maggior parte dei casi sono diagnosticati tardivamente, così come le cure e il sostegno di cui hanno bisogno, determinando gravi conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita in età adulta. Nel quadro di un'attenzione ai bisogni e ai diritti delle persone minorenni maggiormente vulnerabili, tenendo conto anche della prospettiva di genere, il campo della salute mentale acquista quindi priorità assoluta: per le sue dimensioni, per le implicazioni a lungo termine, per l'intreccio di più vulnerabilità: biologiche, psichiche e sociali. Salute mentale e benessere psicosociale costituiscono un tutt'uno inscindibile sia sul piano della prevenzione e promozione sia su quello dell'intervento terapeutico e riabilitativo.

Il Piano nazionale garanzia Infanzia (PANGI) offre un quadro interessante della situazione perché ci permette di affrontare, con un approccio integrato, i bisogni degli adolescenti e giovani in termine di salute mentale, promuovendo quindi gli investimenti necessari per intervenire.

È importante lavorare sulle buone pratiche che esistono e promuoverne la diffusione nonché lavorare con gli operatori di settore. Esistono risorse ingenti e questo ci incoraggia per fornire indicazioni su come prioritizzare questi investimenti per avere maggior efficacia possibile.

È necessario, inoltre, cambiare la narrazione sulla salute mentale. La percezione pubblica è spesso negativa, si parla di stigma, pregiudizi e paura invece che di benessere, cura di sé e delle relazioni con gli altri. Dobbiamo inoltre ascoltare i giovani stessi. È fondamentale la presenza alla giornata di oggi dello Youth Advisory Board in quanto non possiamo affrontare la tematica e i servizi per il benessere mentale degli adolescenti e giovani senza consultarli direttamente. Il TSI Youth ci permetterà di disegnare alcuni approcci condivisi per dare risposta a questi giovani che ci chiedono di agire e di intervenire.



Mario Nava, Direttore Generale, Direzione Generale del Sostegno alle Riforme Strutturali (DG REFORM - CE).

La salute mentale è un tema prioritario dell'Agenda europea e della Flagship Initiative della Commissione europea e, in virtù di questo, recentemente la Commissione ha adottato una comunicazione per promuovere un approccio integrato per la salute mentale. I bambini e i giovani sono al centro di queste misure che puntano sulla prevenzione e sulla riduzione dello stigma e della disinformazione relative alla salute mentale nelle nostre future generazioni.

La salute mentale degli adolescenti e dei giovani non è e non deve essere una responsabilità individuale ma richiede una risposta collettiva e azioni coordinate. È necessario quindi costruire un approccio olistico multi-professionale e multi-stakeholders includendo anche il contributo fondamentale della ricerca. Importante è altrettanto mettere a sistema le esperienze negli altri stati (Slovenia, Andalusia, Cipro) con cui avremo modo di incontrarci e confrontarci. Le Riforme previste dagli Stati devono migliorare e coordinare i già esistenti quadri normativi e di servizi per la salute e il benessere dei bambini e adolescenti, includendo i servizi educativi e psicosociali.

Francesco Bonatesta e Marina Tundo Membri, Youth Advisory Board

Lo Youth Advisory Board (YAB) è il gruppo di partecipazione delle ragazze e dei ragazzi istituito nell'ambito di Garanzia Infanzia in Italia, creato nel dicembre 2021 da UNICEF in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Istituto degli Innocenti. Il gruppo è composto da 25 ragazze e ragazzi, tra i 14 e i 21 anni, con l'obiettivo di raccogliere le voci delle ragazze e dei ragazzi che vivono in Italia e portarle alle Istituzioni.

Lo YAB si è sempre interessato alla salute mentale, poiché questa costituisce una questione centrale per molti adolescenti e molto spesso sottovalutata a causa dell'eccessivo stigma e dei tabù relativi al benessere psicosociale. In questi ultimi due anni, lo YAB ha creato numerosi post, sondaggi e un podcast per diffondere informazioni sul tema della salute mentale. La realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sulla salute mentale e sul benessere psicosociale è stata identificata come una priorità, non solo rivolta ai nostri coetanei ma anche agli adulti, con i quali molto spesso facciamo fatica a parlare del nostro disagio.

La partecipazione dello YAB al TSI è fondamentale per garantire che le riforme che verranno promosse siano in linea con le esigenze dei ragazzi e delle ragazze. I dati dell'ultimo sondaggio che abbiamo lanciato riportano che su 827 intervistati, più del 50% di loro ha sperimentato stati d'animo negativi nelle ultime settimane, ma non tutti sanno a chi rivolgersi per chiedere supporto.

Gabriele Fontana, Regional Health Advisor UNICEF Europa e Asia Centrale

Il progetto nasce dalla richiesta di migliorare i servizi in maniera integrata per la salute e il benessere mentale di bambini e adolescenti con il loro coinvolgimento diretto. L'obiettivo quindi che si pone l'iniziativa è di rafforzare la capacità di prevenzione e promozione della salute mentale e del benessere psico-sociale in Italia e di fornire il sostegno necessario ai bambini e adolescenti più vulnerabili.

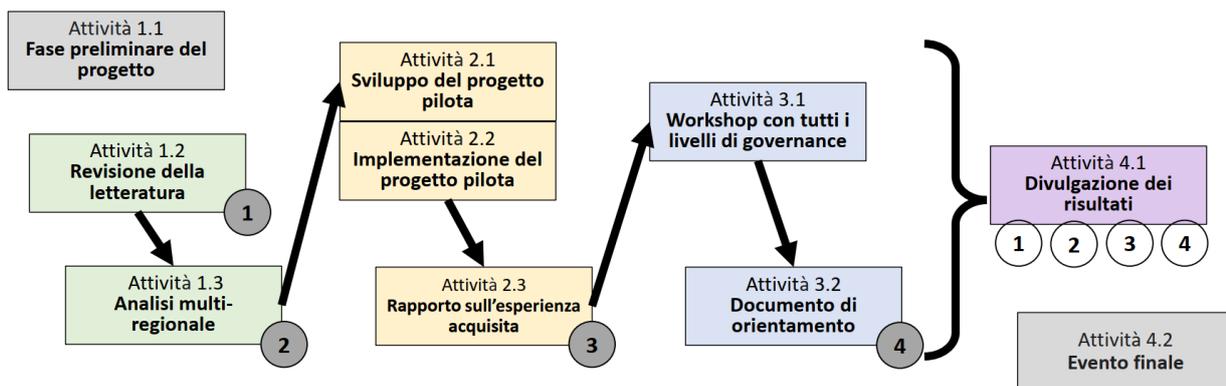
I risultati attesi:

- ✓ Migliorare l'evidenza scientifica su bisogni e opportunità nell'offerta di servizi integrati per la salute mentale (lacune, e best practices nei vari settori)

- ✓ Linee guida e raccomandazioni a livello locale, regionale e nazionale per l'integrazione di servizi per il supporto alla salute mentale e del benessere psico-sociale per bambini e adolescenti
- ✓ Sensibilizzazione sulla salute mentale e sul benessere psicosociale e maggiore diffusione delle linee guida per migliorare l'offerta di servizi

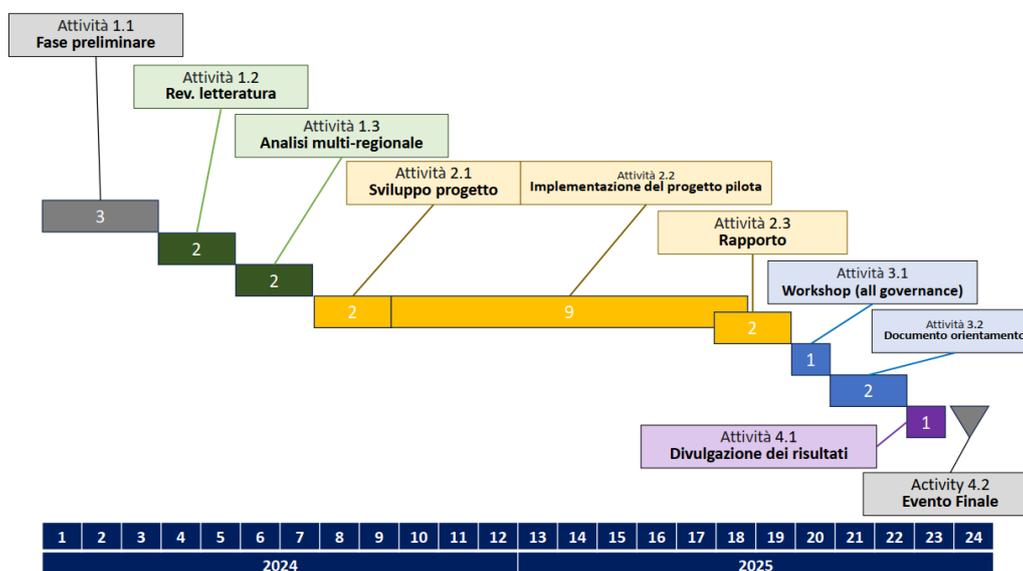
Output previsti:

- ✓ Analisi del livello di cooperazione tra gli stakeholders che forniscono assistenza a bambini e adolescenti. Raccomandazioni per una maggiore collaborazione intersettoriale
- ✓ Quadro di riferimento per lo sviluppo e l'attuazione di un modello integrato per l'erogazione di servizi di salute mentale e benessere psico-sociale per bambini e adolescenti, sviluppato in collaborazione con bambini e adolescenti
- ✓ Supporto per sviluppo di competenze per l'attuazione del modello proposto per l'erogazione dei servizi di salute mentale e benessere psicologico
- ✓ Comunicazione, consultazione e divulgazione dei risultati



Coinvolgimento delle parti interessate a tutti i livelli di governance e partecipazione dei giovani in ogni fase pertinente.

Cronoprogramma delle attività:





Funded by
the European Union



GOVERNANCE del Progetto

Steering Committee

- Ministero della Salute
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- ProMIS Salute
- DG REFORM
- UNICEF

Coordinamento e supervisione del progetto

Advisory Committee

- Ministero della Salute
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- ProMIS Salute
- DR REFORM
- UNICEF
- Youth Advisory Board
- ...

Revisione tecnica e garanzia di qualità per i processi e i risultati del progetto.

Dibattito con gli stakeholder coinvolti nel progetto

Rappresentanti di: Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Federsanità ANCI, Tavoli tecnici sulla salute mentale nazionale e regionale

L'Istituto Superiore di Sanità lavora già nelle scuole e ha già delle iniziative in corso, ed è necessario capire come possano essere intercettate e valorizzate all'interno del presente TSI.

- Come questo sforzo complementa le iniziative esistenti in Italia? Esistono iniziative a livello nazionale/ regionale che possono integrare questo progetto? Come possiamo garantire le giuste sinergie ed evitare ripetizioni?
- Quali altre iniziative europee, nell'ambito della Programmazione 2021-2027, potrebbero completare/creare sinergie con l'azione del progetto?
- In relazione alle diverse fasi del progetto appena descritte, quali rischi e opportunità potete individuare o suggerire? Quale contributo pensate di poter apportare al successo di questo progetto?
- Quali sono le procedure istituzionali per rafforzare il coinvolgimento di tutte le Regioni italiane e dei relativi attori istituzionali locali?

Giovanni Nicoletti, Ministero della Salute

Il Programma europeo della salute (EU4Health Programme) della CE nel 2024 metterà in campo una nuova azione sulla salute mentale con un più ampio finanziamento per la realizzazione/attuazione di buone pratiche. Se questo TSI darà prove di efficacia, potremo sicuramente proporre il proseguo del lavoro con questa iniziativa.



Samantha Palombo, ANCI Dipartimento Welfare

I comuni hanno stretto sempre più un'alleanza con le scuole per la gestione dei problemi e delle criticità che i giovani portano ai servizi. È necessaria una maggiore integrazione e programmazione degli interventi nonché il coinvolgimento e il dialogo della parte sanitaria per prese in carico integrate e risoluzione dei casi complessi.

La relazione fra la scuola, la famiglia e gli operatori è fondamentale. Oltre il 14% della popolazione minorile, ovvero 1,3 milioni di persone, non accede ai servizi essenziali. Importanza assoluta e imprescindibile delle reti locali nel contrasto allo stigma e ai pregiudizi: è necessaria un'alleanza istituzionale forte tra le diverse componenti ministeriali e gli enti locali, ma anche tra le istituzioni e il terzo settore. Sinergia è la parola d'ordine: coinvolgimento di tutti gli attori territoriali e di esperienze di partecipazione giovanile. ANCI si rende disponibile a lavorare con YAB per sviluppo di meccanismi di partecipazione locali.

Maria Luisa Scattoni, Istituto Superiore di Sanità

L' aumento di disagi e disturbi non è legato al numero ma alla complessità e severità. Continuano a ripeterci che la situazione è peggiorata e i numeri sono cresciuti durante e dopo la pandemia ma non è così. I numeri restano uguali, ad essere cambiata è la complessità e severità dei disturbi e dei disagi ora presenti anche in fase molto precoce, in preadolescenza, dai 10 ai 13 anni.

Si sottolinea la mancanza dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA) come attore indispensabile di questo tavolo di discussione poiché, oltre al suo ruolo generale, sta già realizzando un'indagine epidemiologica e un'indagine sulla salute mentale e il benessere psicosociale all'interno di tutte le scuole italiane. L'indagine non sta funzionando come dovrebbe, ovvero funziona per quanto riguarda gli studenti poiché il numero di risposte è abbastanza elevato ma non funziona per quanto riguarda i genitori e gli adulti di riferimento. Attualmente sono pervenute solo 300 risposte a fronte delle 15.000/35.000 previste. Il questionario rivolto ai ragazzi presente sul sito di AGIA, invece, sta funzionando.

È in fase di elaborazione di un manuale di formazione per docenti di ogni ordine e grado per la promozione della salute mentale positiva con l'OMS.

Carla Antonucci, Autorità di Gestione PN Inclusione del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Nell'ambito delle azioni previste dal PN Inclusione, in collaborazione con lo YAB, è previsto il lancio dell'avviso pubblico "DesTEENazione" per la costruzione di 60 Hub per gli adolescenti. Tra le varie attività, è previsto un servizio di ascolto nell'ottica della prevenzione dei problemi di salute mentale e benessere psicosociale.

Bisogna permettere agli ATS di acquisire psicologi ed educatori professionali. Immaginiamo di contribuire alla costruzione di modelli di intervento da replicare a livello nazionale.

Contributi dai partecipanti:

- ✓ L'interessantissimo progetto in avvio, oggi, sembra essere l'ideale sequel del Programma P-3.1 "Individuazione precoce dei soggetti a rischio di disagio mentale 1-19 anni e presa in carico sistemica", afferente al Piano Regionale di Prevenzione 2014-20, attuato in Sardegna, su input nazionale, avvalendosi di fondi dedicati sino al 2022, che ha consentito di realizzare interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, ha consolidato visioni diacroniche e sinergie all'interno dei Servizi Sanitari DSMD e interistituzionali e offerto un contributo importante alla costruzione di un modello di presa in carico integrata, fondamentale per fronteggiare la crescita esponenziale di quadri psicopatologici gravi a elevata complessità e intensità di cura, registrata anche nella nostra specifica realtà dal 2019 al 2023. Va valorizzata la lettura della psicopatologia dello sviluppo quale esito di una contrapposizione tra fattori di rischio/eventi di vita sfavorevoli e fattori di protezione.
- ✓ Sono emerse proposte di collaborazione da parte dei seguenti Enti:
 - Servizio Salute Mentale Giovani di ASUGI Friuli-Venezia Giulia: Daniela Vidoni e Alessia Norcio mail alessia.norcio@asugi.sanita.fvg.it
 - Struttura Complessa NPIA ASL Cagliari: Trudu Sabrina (referente aziendale del programma P-3.1)
- ✓ Maria Teresa Paladino, Rappresentante Regione Emilia-Romagna: in ogni ambito territoriale dovrebbero essere presenti tutti i soggetti che si occupano di adolescenza in un unico tavolo. Dovremmo avere rappresentanze di tavoli regionali che includono tutti i referenti per l'adolescenza dei vari servizi, più gli assessorati, la società civile e tutti i soggetti che si occupano di sanità, scuola, sport, servizi sociali, etc. Questo è necessario per superare la frammentazione.

Ciresica Feyer, Vice-capo unità per il mercato del lavoro, l'istruzione, la sanità e i servizi sociali - DG RIFORM – CE

La salute mentale è parte integrante della salute. Si tratta di una priorità per la Commissione europea, che negli ultimi 25 anni ha sostenuto azioni e progetti volti a migliorare il benessere psichico delle persone nell'UE e nel resto del mondo. Il presente progetto multinazionale, finanziato da DG REFORM, mira a migliorare la salute mentale nei bambini e nei giovani e comprenderà una serie di azioni su misura a cui tutte le autorità beneficiarie parteciperanno, con l'obiettivo di fornire risultati adeguati alle specificità nazionali e regionali. Entro la fine del progetto, si prevede che le autorità nazionali/regionali, con il supporto di DG REFORM e UNICEF, saranno dotate di un quadro intersettoriale per lo sviluppo e l'attuazione di un modello e di strumenti necessari per affrontare attivamente le problematiche in oggetto, in stretta collaborazione con i giovani e i bambini.